

IN CORSA "Non essere cattivo" ci rappresenterà a Hollywood. Il regista è scomparso il 26 maggio scorso

Caligari candidato all'Oscar

Il tributo tardivo del cinema italiano

La commissione dell'Anica La scelta è stata la più sofferta degli ultimi anni ed è arrivata solo alla quinta votazione

» FEDERICO PONTIGGIA

Alla fine l'ha spuntata *Non essere cattivo*: il film postumo di Claudio Caligari rappresenterà l'Italia nella corsa all'Oscar per il miglior film straniero. Produttore e molto di più, Valerio Mastandrea gioisce: "Pensavo che l'anteprima a Venezia e l'approdo in sala fossero il punto d'arrivo, sorprendentemente mi sbagliavo: è come se il film continuasse a vivere, è come se Claudio continuasse a vivere". Non è tempo di recriminazioni, né per la mancata inclusione in Concorso alla recente Mostra, né per quello che pare un riconoscimento fuori tempo massimo, se non paraculo: il nostro cinema si ricorda finalmente di un autore scomodo, osteggiato e, non fosse stato per Valerio, dimenticato dopo due soli lungometraggi all'attivo, *Amore tossico* (1983) e *L'odore della notte* (1998).

MASTANDREA non raccoglie: "Non credo che il responsabile dell'ostracismo sia chi gestisce il nostro cinema, piuttosto Claudio come altri è stato vittima di 25 anni di berlusconismo, dittatura televisiva

e disinteresse totale per cinema e teatro, perché con la cultura non si mangia". Diciannovesimo con 269 mila euro al box office, *Non essere cattivo* non ha ancora una distribuzione americana (né un titolo internazionale: "Lo mettiamo in latino!"), ma Mastandrea non smobilita: "Ci proveremo fino in fondo, l'entusiasmo che sentiamo attorno al film fa davvero piacere".

EPPURE, la designazione da parte della commissione di selezione, istituita dall'ANICA e composta da Natalia Aspesi, Nicola Borrelli, Gianni Canova, Tilde Corsi, Daniele Luchetti, Olivia Musini, Andrea Occhipinti, Nicola Piovani e Stefano Rulli, è stata la più sofferta degli ultimi anni ed è arrivata solo alla quinta votazione. Fino alla terza possiamo rivelarvi che *Non essere cattivo* non è stato il *front runner*, bensì ha inseguito *Mia madre* di Moretti: 6 voti contro i 7 di Nanni al primo turno, quando ciascun selezionatore poteva esprimere 3 preferenze (terzo posto *ex aequo* per *Vergine giurata*, *Il giovane favoloso* e *Sangue del mio sangue* con 3); 3 contro 4 al secondo e pure al terzo turno, dove occorrevano 6 preferenze per la designazione. Nemmeno la seconda votazione del terzo turno è stata risolutiva: Caligari e Moretti appaiati a 4, *Il giovane favoloso* a 1, *Vergine giurata* a 0. *Non essere cattivo* l'ha spuntata solo alla quinta votazione, e di misura: 5 voti contro i 4 di *Mia madre*. Regolati i concorrenti nostrani, adesso il gioco si fa più duro: le nomination per gli 88esimi Academy Awards verranno annunciate il 14 gennaio. Caligari pensaci tu.



Il botteghino

Il film è diciannovesimo con 269 mila euro
Ansa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

